



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PC1E00300V**

**PARITARIA "ISTITUTO S.EUFEMIA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata nel centro storico della città, in un'area quindi che vede una popolazione con un livello socioeconomico e culturale alto. Questo consente generalmente un efficace scambio scuola-famiglia ed un buon livello di attenzione da parte delle famiglie alla dimensione scolastica. Scarsa l'incidenza dei bambini stranieri. Sono presenti bambini di altre nazionalità, ma in percentuale assai ridotta e spesso adottati da famiglie italiane.</p>	<p>Non si riscontrano vincoli particolari</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Situata nel cuore della città, la scuola si colloca in un territorio ricco di risorse culturali di cui usufruisce per la realizzazione di progetti di approfondimento. Teatri, musei e biblioteca, attraverso varie associazioni culturali, offrono alla scuola numerosi percorsi realizzati da esperti che vanno ad integrare l'attività didattico-educativa dei docenti.</p>	<p>Non si riscontrano vincoli</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale PIACENZA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	5,8	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	54,1	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	97,2	97,1	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA	Riferimento Nazionale %

			ROMAGNA	
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,4	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	87,2	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,0	7,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PC1E00300V
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PC1E00300V
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PC1E00300V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	6
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PC1E00300V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PC1E00300V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	15,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PC1E00300V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Le risorse economiche disponibili sono: rette, erogazioni liberali, contributi erogati da MIUR e Enti locali. La scuola è situata in un edificio storico che ha subito negli anni vari interventi di adeguamento e miglioramento in considerazione delle attuali esigenze. In particolare la messa a norma anti-	La scuola è collocata in un edificio storico, con tutti i vincoli previsti dalla Soprintendenza.

incendio, la ristrutturazione di spazi per l'attivazione di due sezioni di nido d'infanzia, la trasformazione degli impianti di riscaldamento. La scuola ha installato 4 LIM ed aggiornato 10 postazioni PC nel laboratorio di informatica. Sono inoltre state realizzate iniziative per incrementare il rispetto dell'ambiente, in particolare per ridurre l'utilizzo di oggetti di plastica usa e getta: sono stati installati erogatori di acqua microfiltrata e l'utilizzo di bicchieri in policarbonato.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,7	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		14,8	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,7	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	70,6	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,9	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		18,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		3,7	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	51,9	47,2	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale PIACENZA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	7,5	11,6
Da più di 1 a	0	0,0	0,0	16,1	18,4

3 anni					
Da più di 3 a 5 anni	4	57,1	57,1	12,4	13,6
Più di 5 anni	3	42,9	42,9	64,0	56,4

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale PIACENZA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	4,3	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	20,0	17,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni	1	33,3	20,0	12,8	13,4
Più di 5 anni	2	66,7	60,0	65,0	62,1

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale PIACENZA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	2,6	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	14,5	8,8
Più di 5 anni	0		50,0	70,9	74,0

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale PIACENZA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			3,4	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0			10,2	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0			11,4	10,6
Più di 5 anni	0			75,0	74,1

**Opportunità**

**Vincoli**

La figura del Dirigente scolastico appare caratterizzata da stabilità e ciò ha consentito negli anni la creazione di un lavoro collegiale con il team docente molto efficace e costruttivo. Il clima è assai positivo e si dà grande spazio al confronto e alla collaborazione. Le insegnanti prevalentemente pluri-laureate, sono giovani, ma con una buona esperienza e presentano tutte, nella loro diversità, formazione e competenze che volentieri mettono al servizio del funzionamento della scuola, proponendosi inoltre per percorsi di formazione per genitori ed insegnanti. Gli insegnanti di sostegno, a causa dell'esaurimento delle graduatorie, sono scelti tra insegnanti con i titoli per posto comune e generalmente con esperienze o percorsi di studio integrativi indirizzati all'ambito della disabilità.

La possibilità che le insegnanti accettino incarichi nella scuola statale crea qualche incertezza nella stabilità anche se in questi anni la sostituzione è avvenuta con gradualità e senza ripercussioni negative. Si cerca costantemente di creare una forte identità di scuola per evitare l'attaccamento delle famiglie esclusivamente alla figura docente e per creare con la scuola un legame di fiducia reciproca e di dialogo costruttivo.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PC1E00300V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PIACENZA	99,2	99,7	99,8	99,7	99,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PC1E00300V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PIACENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PC1E00300V	0,0	0,0	4,0	7,7	0,0
- Benchmark*					
PIACENZA	2,0	1,4	1,3	1,9	1,0
EMILIA ROMAGNA	2,0	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PC1E00300V	0,0	0,0	3,7	0,0	4,2
- Benchmark*					
PIACENZA	2,7	1,9	1,6	2,0	1,1
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	2,0	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni della scuola sono generalmente ammessi alla classe successiva. Le eccezioni possono riguardare alunni certificati per i quali si è concordato un trattenimento con le famiglie e gli specialisti. Tale situazione si è verificata sempre più raramente anche in ottemperanza delle indicazioni ministeriali.</p>	<p>Alcune famiglie decidono il trasferimento presso altri istituti per: - per trasferimenti in altre città o stati - per motivi economici - per resistenza nel riconoscimento delle difficoltà scolastiche dei figli che vengono segnalate dagli insegnanti</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PC1E00300V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,5				n.d.
PC1E00300V - Plesso	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 2 A	64,5				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,0</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,9				7,1
PC1E00300V - Plesso	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 5 A	74,9				6,8

Istituto: PC1E00300V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,2</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	76,8				n.d.
PC1E00300V - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 2 A	76,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5				6,8
PC1E00300V - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 5 A	70,5				6,9

Istituto: PC1E00300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,5</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0				n.d.
PC1E00300V - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 5 A	60,0				-12,9

Istituto: PC1E00300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>75,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	91,0				n.d.
PC1E00300V - Plesso	91,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PC1E00300V - 5 A	91,0				8,4

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PC1E00300V - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PC1E00300V - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PC1E00300V - 2 A	0	2	4	11	6	1	0	1	6	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PC1E00300V	0,0	8,7	17,4	47,8	26,1	4,2	0,0	4,2	25,0	66,7
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PC1E00300V - 5 A	1	0	4	2	13	0	1	3	10	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PC1E00300V	5,0	0,0	20,0	10,0	65,0	0,0	4,8	14,3	47,6	33,3
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha una sola classe per ogni anno di corso. I risultati delle prove standardizzate appaiono positivi e superiori rispetto alla media nazionale, regionale e generalmente anche alla media delle scuole con simile contesto socio-economico e culturale, soprattutto nella classe quinta, classe conclusiva del ciclo scolastico, con. Questo sia per le prove di italiano che di matematica.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Attualmente il collegio docenti concentra l'attenzione sulle competenze sociali e civiche, frequentemente oggetto di confronto anche con le famiglie. La valutazione delle competenze viene realizzata prevalentemente attraverso l'osservazione del comportamento. E' in corso un confronto per l'individuazione di indicatori comuni e la predisposizione di griglie che consentano di ottenere valutazione maggiormente quantificabili e quindi condivisibili. La maggioranza degli studenti acquisisce buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Sarà necessario attivare migliori strategie di collaborazione con le famiglie per un maggiore successo del percorso educativo nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Il patto di corresponsabilità educativa stilato ed aggiornato in occasione della emergenza COVID 19 contiene numerosi spunti in questa direzione. E' auspicabile che l'impegno reciproco scuola-famiglia consenta di progredire in questa direzione.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). In alcune situazioni il confronto con le famiglie può risultare inefficace rispetto al lavoro che a scuola viene realizzato per consentire a tutti l'acquisizione ottimale di competenze sociali e civiche.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,05	61,85	61,43	
PC1E00300V	PC1E00300V	UNICA	74,23	↑	↑	↑	83,33
PC1E00300V			74,23	↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	58,67	57,89	
PC1E00300V	PC1E00300V	UNICA	70,60	↑	↑	↑	87,50
PC1E00300V			70,60	↑	↑	↑	87,50

#### Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate mostrano un trend positivo nel confronto tra la classe seconda del 2015 e la classe quinta del 2018 prevalentemente costituita dagli stessi alunni.

#### Punti di debolezza

Nell'istituto non è presente la scuola secondaria di primo grado. E' difficoltoso quindi recuperare evidenze rispetto ai risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,5	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,3	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,7	26,5	32,7
Altro	No	31,8	8,8	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,8	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	77,3	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	No	95,5	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	77,3	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	50,0	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	No	81,8	87,7	90,7

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	54,5	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	36,4	53,1	57,9
Altro	No	13,6	8,6	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	63,6	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	63,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	90,9	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	4,5	13,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto al curriculum, alla definizione dei traguardi di competenza negli ambiti disciplinari e in relazione alle competenze chiave europee, il team dei docenti delle singole classi lavora attraverso un costante confronto. Il collegio dei docenti si caratterizza a sua volta per un continuo interscambio finalizzato al raggiungimento di traguardi comuni in relazione a metodologie didattiche, valutazione e arricchimento dell'offerta formativa in relazione a quanto offerto dal territorio di appartenenza. Pur non essendo presenti classi parallele all'interno del collegio docenti la condivisione è massima.</p>	<p>Il numero dei docenti, piuttosto contenuto, non rende possibile la creazione di gruppi di lavoro per ambito. Manca inoltre la possibilità di confronto tra docenti di classi parallele, essendo presente nella scuola solo una classe per anno di corso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la</p>

valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,2	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	13,4	20,6
Non sono previste	No	4,5	0,5	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	40,9	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	95,5	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,4	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	81,8	80,4	70,8
Gruppi di livello	No	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	No	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	27,3	51,2	32,9
Metodo ABA	No	13,6	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,1	10,7	6,2
Altro	Sì	36,4	26,5	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	4,5	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	36,4	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	27,3	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,5	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	40,9	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	95,5	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,7	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	0,0	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	27,3	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	72,7	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	36,4	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<p>L'organizzazione della scuola appare efficace sia in termini di orario delle lezioni che di ambienti di apprendimento. Tutti gli spazi vengono sfruttati al meglio, come anche le dotazioni tecnologiche presenti e aggiornate. Ogni team docente utilizza metodologie diversificate in base alle situazioni singole e di classe, personalizzando il percorso formativo. Il clima relazionale è attimo tra i docenti e tra docenti e alunni. La trasformazione di alcuni ambienti effettuata nell'a.s. 2020/21 per il rispetto delle norme di sicurezza in occasione dell'emergenza sanitaria si è rivelata efficace e funzionale sia alla tutela della salute che alla realizzazione dei percorsi didattici. Sono stati utilizzati tutti gli ambienti presenti nell'istituto, nonché individuati nuovi spazi per attività didattiche e formative all'aperto.</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento vengono curati dal collegio docenti per garantire la massima efficacia, tuttavia sono presenti alcuni punti di debolezza collegati al tipo di edificio (storico e con vincoli della Soprintendenza).</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,7	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	66,7	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	52,4	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	57,1	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	14,3	32,5	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	4,8	23,0	31,2
---	----	-----	------	------

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	100,0	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	13,6	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	18,2	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	22,7	27,7	22,1
Altro	No	18,2	18,3	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,3	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,7	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	9,1	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	45,5	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45,5	44,1	58,0
Altro	No	13,6	5,9	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
L'inclusione degli alunni certificati e BES/DSA viene realizzata efficacemente attraverso frequenti confronti tra team docenti, famiglie e specialisti. I	Non si riscontrano particolari punti di debolezza

PEI e PDP sono aggiornati annualmente con famiglie e specialisti, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è affidato al confronto all'interno dei team docenti e ai contatti tra insegnanti e famiglia e/o terapeuti. Molto scarsa la presenza di alunni stranieri.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	68,2	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,6	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,7	75,7	74,6
Altro	No	13,6	9,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Per gli alunni interni vengono realizzati periodicamente progetti continuità all'interno dei diversi ordini di scuola presenti nell'istituto (Nido, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria). Quando proposto dalle altre scuole si aderisce a progetti continuità all'esterno o si accolgono visite di alunni esterni (in particolare da infanzia a primaria). Per gli alunni di classi quinta si offre la massima disponibilità per il passaggio di informazioni alla scuola secondaria di primo grado.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. Appare solo difficoltoso monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre si propongono, ove possibile, attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### 3.6.a Formazione per i docenti

##### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		55,6	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,6	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze	X	14,8	25,8	22,7

formative (ad esempio verbalmente)				
Altro		0,0	1,8	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,1	4,6	4,4

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	35,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	34,5	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,3	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,8	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,7	18,4	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PC1E00300V		Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,0	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	9,0	100,0	38,2	22,0	19,6
Scuola e lavoro			2,2	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			12,8	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			7,9	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			27,3	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,7	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			26,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del			12,3	8,7	6,8

disagio giovanile					
Altro			47,6	28,3	25,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	63,0	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	55,6	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	33,3	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	74,1	64,9	74,0
Orientamento	No	63,0	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	51,9	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	37,0	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,7	36,8	37,8
Continuità	Sì	74,1	88,2	88,3
Inclusione	No	85,2	92,8	94,6
Altro	No	33,3	22,4	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,1	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	13.3	17,2	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	20.0	5,7	7,2	9,1
Accoglienza	13.3	11,3	6,8	8,7
Orientamento	0.0	5,6	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,7	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	33.3	10,8	7,8	6,5
Temi disciplinari	0.0	4,5	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	4,7	6,5	7,1
Continuità	20.0	8,9	9,2	8,2
Inclusione	0.0	10,9	10,4	10,3
Altro	0.0	2,7	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie in collegio docenti e tra il personale ATA le esigenze formative, che sono generalmente sempre accolte positivamente dalla gestione. L'investimento sulla formazione è significativo anche dal punto di vista economico. I temi proposti si incentrano sulla sicurezza sul posto di lavoro, il rischio burn out, l'innovazione tecnologica nella didattica (utilizzo LIM), innovazione metodologica nella didattica (approccio montessoriano). Quando possibile i docenti partecipano a corsi di formazione proposti da reti di scuole statali o a webinar formativi online. La ricaduta appare positiva in termini di miglioramento di buone pratiche didattiche e metodologiche. Il confronto interno al gruppo del personale in occasione delle attività formative rafforza inoltre la coesione all'interno del team docenti e tra tutto il personale della scuola.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le risorse dell'istituto, in particolare a seguito dell'emergenza sanitaria che ha aumentato significativamente costi a carico della gestione, non sempre consentono l'adesione ai percorsi formativi individuati dai docenti. Lo sforzo impegnato è comunque notevole e continuo, alla ricerca di attività formative efficaci e funzionali al continuo incremento delle competenze professionali del personale.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,7	6,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		11,1	14,8	20,4
5-6 reti		0,0	3,1	3,5

7 o più reti		85,2	76,1	69,7
--------------	--	------	------	------

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	59,3	64,2	72,6
Capofila per una rete		14,8	26,0	18,8
Capofila per più reti		25,9	9,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	76,7	80,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,0	23,6	32,4
Regione	1	10,0	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,0	29,0	14,5
Unione Europea	0	1,0	2,4	4,0
Contributi da privati	0	4,0	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	29,0	27,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	2,0	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,0	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,0	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,0	4,4	4,6

Altro	0	8,0	13,1	12,4
-------	---	-----	------	------

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,0	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,0	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,0	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,0	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,0	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,0	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,0	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,0	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,0	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,0	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,9	1,3
Altro	0	5,0	6,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	46,5	46,3
Università	Sì	81,5	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	25,9	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	33,3	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	63,0	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	74,1	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali,	No	70,4	72,0	67,7

di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)				
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	77,8	81,5	66,2
ASL	Sì	74,1	59,9	50,1
Altri soggetti	No	18,5	13,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	53,8	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	53,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,2	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	53,8	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	46,2	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,2	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	53,8	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	53,8	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	26,9	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	23,1	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,4	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,0	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	26,9	21,4	19,0
Altro	No	11,5	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,7	15,0	19,4	20,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PC1E00300V	Riferimento Provinciale % PIACENZA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,3	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	77,8	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	70,4	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	63,0	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	96,9	98,5
Altro	No	25,9	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Pur essendo paritaria e a gestione privata, la scuola accoglie ogni possibilità di integrazione e collaborazione all'esterno, sia con scuole che con altri soggetti esterni.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie presenta tuttora alcune criticità. Si attiveranno strategie per individuare le modalità più efficaci di realizzazione di iniziative in tale ambito. La realizzazione di incontri da remoto con l'utilizzo delle piattaforme digitali ha facilitato e incrementato la partecipazione delle famiglie agli incontri. Essendo una scuola paritaria a gestione privata non è sempre possibile realizzare la partecipazione a reti di scuole o collegamenti con il territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

*Nonostante gli esiti delle prove standardizzate nazionali siano generalmente superiori rispetto a quelli di scuole con ESCS simile, ci si propone di mantenere questo risultato anche nel prossimo triennio.*

*Ulteriore incremento nel triennio della differenza positiva nei risultati alle prove standardizzate rispetto a scuole con ESCS simile sia nelle prove di italiano che di matematica.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Attivare una maggiore riflessione collegiale sugli esiti delle prove standardizzate al fine di mantenere risultati pari o superiori alle scuole con medesimo indice ESCS sia in italiano che in matematica, in particolare nelle classi quinte.*

#### **2. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare il successo formativo degli alunni BES e DSA.*

#### **3. Continuità e orientamento**

*Realizzare percorsi di collegamento con docenti della scuola secondaria di primo grado.*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Incrementare lo sviluppo della competenza personale e sociale, la competenza di cittadinanza e la capacità di imparare a imparare.*

### **Traguardo**

*Progettare e realizzare percorsi di potenziamento delle competenze sociali, condivisi con le famiglie, rendendone possibilmente verificabili e quantificabili gli esiti.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Attivare una maggiore riflessione collegiale sugli esiti delle prove standardizzate al fine di mantenere risultati pari o superiori alle scuole con medesimo indice ESCS sia in italiano che in matematica, in particolare nelle classi quinte.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare percorsi formativi per migliorare ed ampliare le competenze dei docenti nella didattica anche digitale.*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare percorsi formativi e momenti di confronto collegiali per una riflessione sulle nuove modalità di valutazione introdotte dalla O.M. 172 del 4 dicembre 2020*

#### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Progettare percorsi formativi per migliorare ed ampliare le competenze nella didattica anche digitale.*

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Progettare percorsi formativi e momenti di confronto collegiali per una riflessione sulle nuove modalità di valutazione introdotte dalla O.M. 172 del 4 dicembre 2020*

#### **6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Incrementare il confronto e la collaborazione con le famiglie con l'obiettivo di attivare strategie comuni per rendere i bambini cittadini attivi e consapevoli.*